

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016

COSA SIGNIFICA MISERICORDIA NELL'ESPERIENZA EUCARISTICA?

Preghiera iniziale:

Tu vieni a turbarci, vento dello spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima e sempre scompare.
Tu sei il fuoco che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
Tu corri come un sorriso per far impallidire
le pretese degli uomini.
Poiché tu sei l'invisibile testimone del domani,
di tutti i domani.
Tu sei povero come l'amore per questo ami radunare
per creare.
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!

Testo Biblico: Lc 18, 9-14

Gesù, disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". ¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". ¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".

(Per approfondire vedi anche: Mt, 23, 35-43; Mt 5, 23-24)

Testi dei Padri della Chiesa → Apoftegmi dei Padri del deserto → Filocalia

Dagli Apoftegmi dei Padri del deserto

Un guerriero dal passato piuttosto torbido chiese ad un anacoreta se pensava che Dio avrebbe mai potuto accogliere il suo pentimento.
E l'eremita, esortato che l'ebbe con molti discorsi, gli domandò: «Dimmi, ti prego, se la tua camicia è lacerata, la butti via?...»
«No», rispose l'altro: «la ricucio e torno ad indossarla.»
«Dunque», soggiunge il monaco, «se tu hai riguardo al tuo vestito di panno, vuoi che Dio

non abbia misericordia per la sua immagine?»

Dalla Filocalia

Da “La legge spirituale” di Marco l’Asceta

32. La legge della libertà è letta in forza di una scienza vera, è compresa mettendo in opera i comandamenti, ma trova la sua pienezza in forza della misericordia di Dio.

33. Quando in coscienza ci sforzeremo di attuare tutti i comandamenti di Dio, allora conosceremo la legge immacolata del Signore; conosceremo come essa da noi venga perseguita mediante le nostre buone azioni, ma non possa trovare compimento negli uomini senza la misericordia di Dio.

123. Come non è possibile che pascolino insieme pecore e lupi, così è impossibile ottenere la misericordia ingannando il prossimo.

Testo attuale: Papa Francesco → EVANGELII GAUDIUM (n. 46-47)

La Chiesa “in uscita” è una Chiesa con le porte aperte. Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza senso. Molte volte è meglio rallentare il passo, mettere da parte l’ansietà per guardare negli occhi e ascoltare, o rinunciare alle urgenze per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada. A volte è come il padre del figlio prodigo, che rimane con le porte aperte perché quando ritornerà possa entrare senza difficoltà.

La Chiesa è chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre. Uno dei segni concreti di questa apertura è avere dappertutto chiese con le porte aperte. Così che, se qualcuno vuole seguire una mozione dello Spirito e si avvicina cercando Dio, non si incontrerà con la freddezza di una porta chiusa. Ma ci sono altre porte che neppure si devono chiudere. Tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità, e nemmeno le porte dei Sacramenti si dovrebbero chiudere per una ragione qualsiasi. Questo vale soprattutto quando si tratta di quel sacramento che è “la porta”, il Battesimo. L’Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli. Queste convinzioni hanno anche conseguenze pastorali che siamo chiamati a considerare con prudenza e audacia. Di frequente ci comportiamo come controllori della grazia e non come facilitatori. Ma la Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c’è posto per ciascuno con la sua vita faticosa.

DOMANDE PER IL LAVORO A GRUPPI:

- 1. Esperienza personale → Lo sguardo misericordioso di Dio nella mia vita: fatiche e rendimento di grazie**
- 2. Esperienza relazionale → Alla luce dei brani letti, come m'interpellano la fragilità e diversità dell'altro?**
- 3. Esperienza ecclesiale → Quale cammino verso una Chiesa che abbraccia e libera e non**

giudica e condanna?
Preghiera conclusiva:

*Signore Dio nostro,
tu sei un Padre pieno di Misericordia: nella vita di Gesù,
tuo Figlio, ci hai rivelato la bellezza del tuo amore per ognuno di noi.*

Ti preghiamo:

*il Mistero della Pasqua, che celebriamo nell'Eucaristia, ci faccia vivere la Tua
Misericordia, sia il sostegno del nostro amore e ci incoraggi ad andare incontro,
con lo stesso amore, a tutti quelli che incontriamo.*

Amen.



**Il fariseo pensava di
essere giusto, mentre il
peccatore supplicò
umilmente che Dio avesse
misericordia di lui**

Carissimi fratelli e sorelle;

vi ringraziamo per aver scelto la nostra compagnia, e ci permettiamo di ricordarvi i prossimi appuntamenti nella speranza d'incontrarci ancora insieme per riflettere sull'importanza dell'Eucarestia per la nostra vita di Cristiani.

Il prossimo mese di Dicembre, come sappiamo tutti, è un mese pieno di incontri, cose da fare, regali da preparare in vista del Natale ma domandiamoci seriamente se tutto questo andare sempre di corsa ci porta a qualcosa? E dove ci porta? Verso chi? Verso che cosa?

Proviamo a farci un Regalo per questo Natale: prepariamo non i regali da portare agli altri, ma il nostro cuore ad accogliere il Figlio di Dio che si fa uomo e viene a salvare la nostra fragile, piccola e debole umanità.

Facciamo un po' di silenzio dentro di noi, e allora questa sarà la culla dove adagiare il bimbo Gesù che ci riempirà di Parole di Vita.

Dall'Omelia di Papa Francesco del 1 aprile 2016:

(...)“In ogni Eucaristia si celebra la memoria di questa salvezza; il memoriale di Gesù che si fa presente sull’Altare per darci la vita, ma anche noi, nella nostra propria vita personale, dobbiamo fare lo stesso: fare memoria del nostro cammino, perché ognuno di noi ha fatto una strada, accompagnato da Dio, vicino a Dio, vicino al Signore a volte anche allontanandosi dal Signore. In ogni caso, fa bene al cuore di ogni cristiano fare memoria della propria strada e chiarirsi come Dio lo ha condotto fino a qui, come lo ha portato per mano” ...

Prossimi Appuntamenti:

Giovedì 15 Dicembre →

Sala Calmarini ore 21,00

Testimonianze dal

Carcere...

Intervengono fra' Beppe Prioli e

Giuseppe De Col

Venerdì 16 Dicembre → alla Santa Messa delle ore 17,00:

Inizio Novena di

Natale

Domenica 18 Dicembre → “La Domenica al Monte”

Tema: Cosa significa Misericordia nell'esperienza eucaristica,

a partire dai RITI DI

ACCOGLIENZA